

COME CALCOLARE L'IMPORTO

1. Moltiplicare la rendita

Si parte dalla rendita catastale, che per i fabbricati va rivalutata del 5% (rendita x 1,05). Per i terreni agricoli, invece, si utilizza il reddito dominicale rivalutato del 25% (reddito x 1,25)

2. Coefficienti

Il valore ottenuto nel passaggio precedente va moltiplicato per i coefficienti, che variano in base alla categoria catastale dell'immobile:

160 per la A (escluso A/10) e C/2, C/6, C/7;

140 per la categoria B e C/3, C/4, C/5;

80 per A/10 e D/5;

65 per le altre D;

55 per la C/1.

135 per i terreni agricoli, ma sono esenti quelli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali e dai coltivatori diretti

3. Aliquota

Sulla base imponibile che risulta dal calcolo si applica l'aliquota stabilita dal Comune. All'importo ottenuto va applicata la regola dell'arrotondamento all'euro per difetto se la frazione è inferiore o uguale a 49 centesimi o per eccesso se superiore.

L'acconto è pari al 50% ottenuto applicando le aliquote dell'anno scorso